

Data	Testata	Edizione	Pagina
17.09.15	Quotidiano	CS	30

■ **JONIO** Mare sicuro 2015, il bilancio della Capitaneria di porto di Corigliano

# Quasi 500 missioni e controlli

*Perrotti avverte: «Non pescate novellame, si distruggerebbe la fauna marina»*

di **VERONICA IANNICELLI**

**CORIGLIANO CALABRO** –Conclusa la stagione estiva, il comandante della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Corigliano Calabro, capitano Francesco Perrotti, ci ha illustrato il bilancio finale dell'intensa attività operativa denominata "Mare Sicuro 2015".

L'operazione ha visto impegnati giornalmente lungo i 130 km di costa sibarita, da Rocca Imperiale sino a Mandatoriccio, ben 4 pattuglie a terra e 4 unità navali, con un picco massimo sviluppato nella giornata di Ferragosto che ha visto un dispositivo operativo di circa 20 uomini.

L'operazione "Mare Sicuro" nella Sibaritide, avviata lo scorso 18 giugno e conclusasi il 13 settembre, ha visto un'intensa attività di informazione e prevenzione iniziata già nei mesi antecedenti la stagione estiva a cura della stessa Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro.

Nei tre mesi di attività, ci ha spiegato il capitano Francesco Perrotti, sono state effettuate 464 missioni in tutta l'area di competenza; sono stati altresì effettuati 332 controlli antinquinamento a terra e 364 controlli in mare. Controllate complessivamente 73 imbarcazioni, tra nautanti adibiti alla pesca e nautanti adibiti alla diportistica.

Intensa anche l'attività



Il capitano Perrotti

di controllo a lidi e stabilimenti balneari, ben 227 sono state le ispezioni volte ad accertare la corretta dotazione degli stessi dei dispositivi di sicurezza previsti dalla legge e soprattutto finalizzati al controllo della regolarità demaniale. Tale intensa attività ha consentito il deferimento alla Procura della Repubblica di Castrovillari di ben 33 persone, per ipotesi di reato concernente occupazioni abusive di suolo demaniale ed anche di inquinamento ambientale.

Da ricordare, infine, l'at-

tività connessa ai flussi migratori, che ha fortemente impegnato la Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro. Da giugno ad agosto è stata prestata assistenza allo sbarco nel porto coriglianese di 729 migranti (1820 dall'inizio dell'anno), di cui molti minori e donne.

Impegnativa sarà anche l'attività di controllo e salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente marino durante l'inverno: «Ci concentreremo maggiormente sui controlli del pescato – ha spiegato il comandante Perrotti – Ap-

profitto dell'occasione per fare appello a tutti i consumatori ed i pescatori, anche sportivi, a non acquistare o pescare ogni genere di novellame. La pesca del novellame è assolutamente vietata e costituisce reato penale. Questo è un periodo delicato per il nostro mare, affollato da esemplari giovani di tonni e pesce spada. Pescare il novellame significa distruggere la fauna marina dello Jonio».

Importantissima è anche l'attività di controllo dei depuratori nei comuni costieri.

A tal proposito il capitano Perrotti interviene per ribadire l'utilità di tale attività: «E' svolta lungo tutto l'arco dell'anno solare, come peraltro dimostrato da altri sequestri, anch'essi documentati da articoli di stampa e che sono stati effettuati in periodi diversi e precedenti l'attuale stagione estiva, ormai prossima al termine. Ad ogni modo, anche a prescindere dalla sua collocazione temporale, tale attività non è mai inutile. E' proprio per questo che definire intempestiva tale attività, com'è stato fatto da un quotidiano regionale negli scorsi giorni a proposito del sequestro di tre depuratori il 7 settembre, non è soltanto improprio, ma risulta, in fin dei conti, distorsivo dell'informazione offerta all'utenza, perché ingenera una non esatta rappresentazione della realtà».